

NERI E NON SOLO. Preture in difficoltà. Chiesto l'intervento della Consulta

DALLA PRIMA PAGINA Il decreto sia...

seppé De Luca avesse ragione e in questo senso è andata la mia non breve testimonianza ma anche...

La complessa matassa dell'immigrazione che da molti si è voluta ridurre ad un problema di ordine pubblico che certo non è...



Immigrati in fila all'ufficio immigrazione della questura di Milano. A lato Luciano Violante

Luciano Violante

«Ma quel testo non è un tabù»



NINNI ANDRIOLO

ROMA «Il decreto non è un tabù, può essere modificato alla luce della Costituzione e dell'esperienza» afferma il vicepresidente della Camera Luciano Violante.

Le misure varate dal governo, quindi, non devono essere considerate definitive? Il fenomeno è soggetto a cambiamenti formidabili determinati da processi che non governiamo...

«Un decreto incostituzionale?» Immigrati, il pm Amendola solleva il caso

Il decreto sull'immigrazione rischia di finire davanti alla Corte costituzionale. A sollevare l'eccezione è stato il pm Gianfranco Amendola durante il processo a un cile...

ter prevede che uno straniero arrestato in flagranza di reato possa essere espulso dal paese senza processo e senza condanna. Ciò è in contrasto con il principio di legalità...

Lei ha parlato, recentemente, della possibilità di modificare alcune norme. Si. Alcune modifiche possono essere inserite con interventi successivi. Penso ad esempio ad apposte agenzie per il riacordo con i paesi di provenienza...

MARIA ANNUNZIATA ZEGARELLI

ROMA Rischio di finire ai vagli della Corte Costituzionale il decreto legge sull'immigrazione. A sollevare l'eccezione di incostituzionalità tre giorni dopo la pubblicazione...

«Nel caso del decreto legge, in esame non c'è alcun motivo di straordinaria necessità e d'urgenza di intervenire contro gli immigrati e quindi di espropriare il Parlamento del suo ruolo legislativo»...

L'urgenza del decreto

Due i nodi fondamentali intorno ai quali il magistrato ha sollevato la questione: primo non ricorrevano i presupposti di urgenza della legge secondo l'articolo 7 del provvedimento è chiaramente anticostituzionale.

Disparità di trattamento

Quanto al decreto in particolare il magistrato ritiene incostituzionale l'articolo 7 ter che introdurrebbe una distinzione nel sistema legislativo. Una grave disparità di trattamento tra i cittadini italiani e quelli stranieri.

Preture in tilt

Questi dubbi rimbalzano da una parte all'altra del paese. Tanto che il procuratore capo della Procura di Milano Giovanni Carzi ha convocato per domani una riunione dei collaboratori per decidere l'interpretazione da dare al decreto e stabilire le relative modalità di applicazione.

Ma lo perdo il lavoro»

Il coordinamento Cgil degli immigrati segnala nuovi casi di licenziamenti. Secondo il decreto tutti gli extracomunitari dovranno esibire idoneità certificata con un preventivo medico e un preventivo psicologico.

In preparazione la circolare dell'Interno per la traduzione delle nuove norme. Cofferrati: «Rischio di licenziamenti»

NOSTRO SERVIZIO

ROMA Mentre il sindacato rilancia l'allarme sul rischio licenziamenti gli uffici attenzione si adeguano alle nuove norme sull'immigrazione. Oggi il più turbolento è il ministero del Lavoro...

cosa consigliare

«Svizzero? Si accomodi...»

È stato risolto in fretta, invece il problema riguardante i valichi di frontiera secondo il decreto tutti gli extracomunitari dovranno esibire idoneità certificata con un preventivo medico e un preventivo psicologico.

recente decreto è eccessivo

Il leader della Cgil ha risposto ad alcune domande nel corso di una trasmissione radiofonica di Rai Tre. Il testo dell'intervista è stato poi diffuso dall'emittente.

Il ministro della Sanità ha anche spiegato che la certificazione sanitaria dovrà essere firmata dal consulente d'Italia con sede nel paese di provenienza e posseduta all'atto dell'ingresso.

«Per patologie pregiudiziali per la salute pubblica» è stato ancora spiegato ai fini della medesima certificazione, si devono indicare le malattie infettive in alto rischio di diffusione e di alta trasmissibilità.

Proposto un appello in più lingue «Irregolari, sanatevi così» Una lettera dell'Inps a mezzo milione di persone

ROMA

Il presidente dell'Inps Gianni Billè ha inviato al governo e alle commissioni lavoro di Camera e Senato la bozza di una lettera che (tradotta in più lingue) dovrebbe essere spedita ai circa 500mila immigrati che vivono in Italia con un regolare permesso di soggiorno ma che non risultano sviluppati nell'ufficio di competenza.

Il ministro del Lavoro ha anche spiegato che la certificazione sanitaria dovrà essere firmata dal consulente d'Italia con sede nel paese di provenienza e posseduta all'atto dell'ingresso.

Il ministro del Lavoro ha anche spiegato che la certificazione sanitaria dovrà essere firmata dal consulente d'Italia con sede nel paese di provenienza e posseduta all'atto dell'ingresso.